

Pienamente riuscito lo sciopero in tutta la regione

Si è aggravata nel '75 la crisi del settore

Presidi delle fabbriche e assemblee aperte nella giornata di lotta dei metalmeccanici

Provincia di Grosseto: 113 aziende artigiane cancellate dall'albo

Per 4 ore ferme tutte le attività - Il compagno Gabbuggiani, sindaco di Firenze, assieme ai rappresentanti degli enti locali e dei partiti, è intervenuto all'interno dello stabilimento FIAT di Firenze - Pronta e ferma reazione ai fatti avvenuti alla Piaggio - Le altre manifestazioni

Una situazione che rischia di precipitare - Il giudizio dell'Associazione artigiani - Iniziativa continua di mobilitazione - Auspicata una intesa concreta con le altre confederazioni di categoria

Forse e compatta è stata la giornata di lotta dei metalmeccanici. Gli incontri, le assemblee aperte e le riunioni di zona, svoltesi in tutta la Toscana, hanno dato l'idea di un impegno complessivo di un vasto arco di forze per portare il paese fuori dalla crisi.

Sindaci, amministratori, rappresentanti delle forze politiche, dei consigli di fabbrica e delle altre categorie sono intervenuti alle iniziative dei metalmeccanici incentrate sui temi dei rinnovi contrattuali, dell'occupazione, degli investimenti, di un diverso sviluppo economico e della modifica dei provvedimenti governativi.

La giornata di lotta si è articolata in tutta la regione con astensione di quattro ore dal lavoro, con il presidio delle porte, per otto ore, delle aziende metalmeccaniche, con la partecipazione di tutti gli operai della provincia di Firenze l'azione di lotta è stata caratterizzata da una serie di iniziative: l'assemblea aperta (Bilbi, Fiat, stabilimento Nuovo Pignone, Superpila e Pirelli), da sedici assemblee di zona e dal presidio di tutti i cancelli delle aziende metalmeccaniche.

ASSEMBLEA ALLA FIAT Di particolare rilevanza è stata l'assemblea aperta tenuta all'interno dello stabilimento FIAT di Novoli a cui hanno preso parte il sindaco di Firenze, compagno Gabbuggiani, il presidente della provincia, compagno Ravà, il segretario della Federazione comunista, compagno Ventura, i rappresentanti delle altre forze politiche, Battistini per il DC e Tasselli per il PSDUP. Tesi di un esponente degli studenti. Dopo aver ribadito la solidarietà più completa dell'amministrazione comunale di Firenze alla assemblea di lotta, il compagno Gabbuggiani ha ricordato il senso di responsabilità e di spirito unitario che contraddistinguono sempre, anche nei momenti più difficili e travagliati, le lotte dei lavoratori.

Il sindaco ha poi ricordato la gravità della situazione economica, il calo degli investimenti, l'attuale situazione dell'occupazione che nel '75 è stata di 30.000 unità, il drastico ricorso alla cassa integrazione, il numero crescente delle pubbliche amministrazioni.

«Le scelte compiute dal governo risultano sempre più inadeguate», ha aggiunto l'oratore - proprio per la natura stessa della crisi come risultato di un'azione di bilancio di bilancio delle pubbliche amministrazioni.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

«Una operazione certo difficile, ma che non può essere evitata, è quella di dare un'impulso all'attività delle organizzazioni sindacali e politiche che sia portatore di una volontà nuova e che legni la riconversione ed i rinnovamenti dell'espansione e dell'allargamento della base produttiva».

A questo proposito, ribadito l'esigenza di un governo serio e capace di affrontare i problemi più urgenti, il sindaco Gabbuggiani ha sottolineato come l'amministrazione comunale di Firenze si è già mossa e si muoverà sulle linee programmate.

Vibrante manifestazione organizzata dal comitato di solidarietà

LUCCA, 6

La vertenza SMI ha una dimensione regionale, per il carattere degli obiettivi e per la rilevanza dell'azienda: questo il senso che è emerso dalla grande manifestazione popolare svoltasi domenica mattina a Fornaci di Barga, nel lavoro della quale hanno preso la parola dirigenti del movimento sindacale, rappresentanti di enti locali, esponenti di partiti democratici. L'iniziativa era stata indetta dal Comitato di solidarietà con i lavoratori della SMI per testimoniare che hanno ricordato gli organizzatori, il sostegno delle forze politiche e delle popolazioni a fianco dei circa 1.000 operai impegnati dello stabilimento SMI di Fornaci impegnati per il rinnovo del contratto di lavoro della quale è in corso la vertenza aziendale.

In particolare il compagno Silvano Andriani del Comitato Centrale del PCI e Masciadrelli della DC hanno sottolineato l'importanza di una piattaforma avanzata dalle organizzazioni sindacali ed hanno fatto risalire come nella realtà regionale, rispetto al crescere del potere democratico e quindi di nuovi indirizzi politici e del paese, che muovano proprio dal riconoscimento della natura generale delle richieste dei lavoratori è stata rivendicata anche dagli interventi di Masciadrelli e di

Baldini del PSDI. Da questa richiesta è partito nelle conclusioni il compagno Valdo Spini, del Comitato Centrale del PCI, facendo notare come sia la lotta dei lavoratori a esigere un quadro politico nuovo, con schieramenti più avanzati e capaci di tradurre in atti concreti quelle che sono le aspirazioni delle grandi masse popolari. E partendo dalla riflessione su una vertenza come quella condotta dal movimento SMI, ha detto infine Spini, che si può intendere quanto sia maturo il movimento sindacale, e come sia capace, anche in realtà difficili, di portare avanti obiettivi per tutta la società.

Intervenendo a nome della FLM provinciale, Gianni, dopo aver rilevato che mai come in questa vicenda si era stata intorno ai lavoratori, SMI una così ampia mobilitazione, ha affermato che una forte tensione ideale per sorreggere un'opera di risanamento dei mali del paese, che non si può avere senza che i lavoratori abbiano un ruolo di direzione.

Una richiesta di profondi cambiamenti negli indirizzi politici e del paese, che muovano proprio dal riconoscimento della natura generale delle richieste dei lavoratori è stata rivendicata anche dagli interventi di Masciadrelli e di

Con i lavoratori della SMI di Fornaci

Difficile lotta degli operai impegnati nel rinnovo del contratto e nella vertenza aziendale - Le cifre preoccupanti della disoccupazione giovanile e femminile nella zona - Altre iniziative previste in Garfagnana e nella Valle del Serchio

Il sindacato ha poi ricordato la gravità della situazione economica, il calo degli investimenti, l'attuale situazione dell'occupazione che nel '75 è stata di 30.000 unità, il drastico ricorso alla cassa integrazione, il numero crescente delle pubbliche amministrazioni.

«Le scelte compiute dal governo risultano sempre più inadeguate», ha aggiunto l'oratore - proprio per la natura stessa della crisi come risultato di un'azione di bilancio di bilancio delle pubbliche amministrazioni.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

«Una operazione certo difficile, ma che non può essere evitata, è quella di dare un'impulso all'attività delle organizzazioni sindacali e politiche che sia portatore di una volontà nuova e che legni la riconversione ed i rinnovamenti dell'espansione e dell'allargamento della base produttiva».

A questo proposito, ribadito l'esigenza di un governo serio e capace di affrontare i problemi più urgenti, il sindaco Gabbuggiani ha sottolineato come l'amministrazione comunale di Firenze si è già mossa e si muoverà sulle linee programmate.

Il sindaco ha poi ricordato la gravità della situazione economica, il calo degli investimenti, l'attuale situazione dell'occupazione che nel '75 è stata di 30.000 unità, il drastico ricorso alla cassa integrazione, il numero crescente delle pubbliche amministrazioni.

«Le scelte compiute dal governo risultano sempre più inadeguate», ha aggiunto l'oratore - proprio per la natura stessa della crisi come risultato di un'azione di bilancio di bilancio delle pubbliche amministrazioni.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

«Una operazione certo difficile, ma che non può essere evitata, è quella di dare un'impulso all'attività delle organizzazioni sindacali e politiche che sia portatore di una volontà nuova e che legni la riconversione ed i rinnovamenti dell'espansione e dell'allargamento della base produttiva».

Nel corso di una conferenza stampa

PISA, 6

La Federazione provinciale del PCI ha presentato stamani, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i giornali cittadini, il proprio bilancio consuntivo 1975 con il fine di dare la più ampia pubblicità dei propri finanziamenti. Nella conferenza stampa, in cui erano presenti membri della segreteria provinciale della Federazione il responsabile della Commissione federale di controllo ed il responsabile dell'ufficio di amministrazione della Federazione, è stata infatti sottolineata l'importanza che i cittadini conoscano le entrate e le uscite di tutti i partiti come garanzia migliore dell'integrità e di moralità della vita dei partiti. A questo fine tutte le sezioni di amministrazione della Federazione, e le uscite di tutti i partiti come garanzia migliore dell'integrità e di moralità della vita dei partiti.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

«Una operazione certo difficile, ma che non può essere evitata, è quella di dare un'impulso all'attività delle organizzazioni sindacali e politiche che sia portatore di una volontà nuova e che legni la riconversione ed i rinnovamenti dell'espansione e dell'allargamento della base produttiva».

A questo proposito, ribadito l'esigenza di un governo serio e capace di affrontare i problemi più urgenti, il sindaco Gabbuggiani ha sottolineato come l'amministrazione comunale di Firenze si è già mossa e si muoverà sulle linee programmate.

Il sindaco ha poi ricordato la gravità della situazione economica, il calo degli investimenti, l'attuale situazione dell'occupazione che nel '75 è stata di 30.000 unità, il drastico ricorso alla cassa integrazione, il numero crescente delle pubbliche amministrazioni.

«Le scelte compiute dal governo risultano sempre più inadeguate», ha aggiunto l'oratore - proprio per la natura stessa della crisi come risultato di un'azione di bilancio di bilancio delle pubbliche amministrazioni.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

Presentato il bilancio della Federazione pisana

Un consuntivo frutto dell'impegno di migliaia di militanti e simpatizzanti - Notevolmente aumentati gli obiettivi della sottoscrizione

La Federazione provinciale del PCI ha presentato stamani, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i giornali cittadini, il proprio bilancio consuntivo 1975 con il fine di dare la più ampia pubblicità dei propri finanziamenti. Nella conferenza stampa, in cui erano presenti membri della segreteria provinciale della Federazione il responsabile della Commissione federale di controllo ed il responsabile dell'ufficio di amministrazione della Federazione, è stata infatti sottolineata l'importanza che i cittadini conoscano le entrate e le uscite di tutti i partiti come garanzia migliore dell'integrità e di moralità della vita dei partiti. A questo fine tutte le sezioni di amministrazione della Federazione, e le uscite di tutti i partiti come garanzia migliore dell'integrità e di moralità della vita dei partiti.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

«Una operazione certo difficile, ma che non può essere evitata, è quella di dare un'impulso all'attività delle organizzazioni sindacali e politiche che sia portatore di una volontà nuova e che legni la riconversione ed i rinnovamenti dell'espansione e dell'allargamento della base produttiva».

A questo proposito, ribadito l'esigenza di un governo serio e capace di affrontare i problemi più urgenti, il sindaco Gabbuggiani ha sottolineato come l'amministrazione comunale di Firenze si è già mossa e si muoverà sulle linee programmate.

Il sindaco ha poi ricordato la gravità della situazione economica, il calo degli investimenti, l'attuale situazione dell'occupazione che nel '75 è stata di 30.000 unità, il drastico ricorso alla cassa integrazione, il numero crescente delle pubbliche amministrazioni.

«Le scelte compiute dal governo risultano sempre più inadeguate», ha aggiunto l'oratore - proprio per la natura stessa della crisi come risultato di un'azione di bilancio di bilancio delle pubbliche amministrazioni.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

«Una operazione certo difficile, ma che non può essere evitata, è quella di dare un'impulso all'attività delle organizzazioni sindacali e politiche che sia portatore di una volontà nuova e che legni la riconversione ed i rinnovamenti dell'espansione e dell'allargamento della base produttiva».

A questo proposito, ribadito l'esigenza di un governo serio e capace di affrontare i problemi più urgenti, il sindaco Gabbuggiani ha sottolineato come l'amministrazione comunale di Firenze si è già mossa e si muoverà sulle linee programmate.

Dopo la bomba contro la libreria San Paolo

LIVORNO, 6

Con una telefonata nel cuore della notte ad un quotidiano locale l'attentato alla libreria San Paolo è stato rivendicato da un sedicente Gruppo di azione rivoluzionaria di ispirazione femminista (GARAF) che in un delirante messaggio, depositato in un cestino da rifiuti davanti al «partito», si scaglia contro le «edizioni pacifiste» e rappresenta il «braccio culturale» della setta vaticana, legata alla CIA» contro il documento sul sesso omesso dalle centrali pontificie e la «ricerca manovra parlamentare» di «conferma dell'aborto come reato nei confronti delle forze rivoluzionarie femministe» rispondono con la propaganda ed il sostegno alla lotta armata per la loro liberazione. Mentre proseguono le indagini che si presentano abbastanza complesse anche per i fondati sospetti di un gruppo di elementi provenienti da fuori città, il ripetersi di attentati ha suscitato sconcerto e preoccupazione in una intesa concreta con le altre confederazioni artigiane, associazioni professionali e l'intero movimento democratico perché si assumano incompiuti si punti a riunire tutte le forze per il perseguimento di questi obiettivi di importanza generale.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

«Una operazione certo difficile, ma che non può essere evitata, è quella di dare un'impulso all'attività delle organizzazioni sindacali e politiche che sia portatore di una volontà nuova e che legni la riconversione ed i rinnovamenti dell'espansione e dell'allargamento della base produttiva».

A questo proposito, ribadito l'esigenza di un governo serio e capace di affrontare i problemi più urgenti, il sindaco Gabbuggiani ha sottolineato come l'amministrazione comunale di Firenze si è già mossa e si muoverà sulle linee programmate.

Il sindaco ha poi ricordato la gravità della situazione economica, il calo degli investimenti, l'attuale situazione dell'occupazione che nel '75 è stata di 30.000 unità, il drastico ricorso alla cassa integrazione, il numero crescente delle pubbliche amministrazioni.

«Le scelte compiute dal governo risultano sempre più inadeguate», ha aggiunto l'oratore - proprio per la natura stessa della crisi come risultato di un'azione di bilancio di bilancio delle pubbliche amministrazioni.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

Un sedicente gruppo femminista rivendica l'attentato di Livorno

Sconcerto e preoccupazione in città - L'Amministrazione comunale ha fatto affiggere un manifesto in cui si condanna il grave episodio - Presa di posizione della Federazione del PCI della Versilia dopo l'aggressione al compagno Baldi

LIVORNO, 6

Con una telefonata nel cuore della notte ad un quotidiano locale l'attentato alla libreria San Paolo è stato rivendicato da un sedicente Gruppo di azione rivoluzionaria di ispirazione femminista (GARAF) che in un delirante messaggio, depositato in un cestino da rifiuti davanti al «partito», si scaglia contro le «edizioni pacifiste» e rappresenta il «braccio culturale» della setta vaticana, legata alla CIA» contro il documento sul sesso omesso dalle centrali pontificie e la «ricerca manovra parlamentare» di «conferma dell'aborto come reato nei confronti delle forze rivoluzionarie femministe» rispondono con la propaganda ed il sostegno alla lotta armata per la loro liberazione. Mentre proseguono le indagini che si presentano abbastanza complesse anche per i fondati sospetti di un gruppo di elementi provenienti da fuori città, il ripetersi di attentati ha suscitato sconcerto e preoccupazione in una intesa concreta con le altre confederazioni artigiane, associazioni professionali e l'intero movimento democratico perché si assumano incompiuti si punti a riunire tutte le forze per il perseguimento di questi obiettivi di importanza generale.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

«Una operazione certo difficile, ma che non può essere evitata, è quella di dare un'impulso all'attività delle organizzazioni sindacali e politiche che sia portatore di una volontà nuova e che legni la riconversione ed i rinnovamenti dell'espansione e dell'allargamento della base produttiva».

A questo proposito, ribadito l'esigenza di un governo serio e capace di affrontare i problemi più urgenti, il sindaco Gabbuggiani ha sottolineato come l'amministrazione comunale di Firenze si è già mossa e si muoverà sulle linee programmate.

Il sindaco ha poi ricordato la gravità della situazione economica, il calo degli investimenti, l'attuale situazione dell'occupazione che nel '75 è stata di 30.000 unità, il drastico ricorso alla cassa integrazione, il numero crescente delle pubbliche amministrazioni.

«Le scelte compiute dal governo risultano sempre più inadeguate», ha aggiunto l'oratore - proprio per la natura stessa della crisi come risultato di un'azione di bilancio di bilancio delle pubbliche amministrazioni.

«La natura della crisi impone - a giudizio di Gabbuggiani - di procedere speditamente sulla struttura produttiva e di avviare un'azione di ristrutturazione produttiva con contenuti ed obiettivi chiari».

«Una operazione certo difficile, ma che non può essere evitata, è quella di dare un'impulso all'attività delle organizzazioni sindacali e politiche che sia portatore di una volontà nuova e che legni la riconversione ed i rinnovamenti dell'espansione e dell'allargamento della base produttiva».